

Accoglienza, i sindaci della Rete civica chiedono di distribuire gli sforzi

Pubblicato: Martedì 20 Settembre 2016



Qualità e quantità dell'accoglienza. In estrema sintesi sono questi i due punti cardine dell'intervento firmato da Fabio Passera e Silvio Aimetti, due sindaci portavoce della rete civica dei sindaci per l'accoglienza.

«In relazione alle recenti iniziative di alcuni colleghi Primi Cittadini atte a rendere più difficoltose le modalità di realizzazione di progetti di ospitalità, le **Rete Civica dei Sindaci** per l'accoglienza della Provincia di Varese (che ricordiamo con il recente ingresso del Comune capoluogo rappresenta un terzo della popolazione residente) vuole, ancora una volta, segnalare come l'unico modo reale e concreto per gestire l'emergenza immigrazione sia quello di un patto tra tutti gli Amministratori Locali che permetta di distribuire queste Persone in modo omogeneo sul nostro territorio – si legge in un comunicato inviato alla stampa ».

«Oltre alle recenti nuove adesioni, nelle scorse settimane abbiamo ricevuto il supporto del Vicario Episcopale, fatto questo che ha ulteriormente dato forza e coralità alla nostra iniziativa. Le nostre esperienze quotidiane ci dimostrano coi fatti che **la realizzazione di un progetto di accoglienza diffusa (max 3 persone ogni 1000 abitanti) sia l'unica modalità gestionale che permette di evitare qualsiasi tipo di problematica sia di tipo speculativo** sia dal punto di vista dell'integrazione delle Persone all'interno delle nostre Comunità, e questo anche mediante l'attivazione di progetti di volontariato che possano impiegare i richiedenti rifugio in attività di pubblica utilità».

«Al riguardo delle polemiche sui soggetti che gestiscono i progetti di accoglienza (associazioni,

cooperative, etc.) vorremmo ricordare che **noi saremmo i primi ad essere danneggiati da gestioni non corrette** ed a tal proposito chiediamo agli Enti competenti ispezioni e controlli puntuali sul loro operato. Vorremo infine precisare che è a tutti noi ben noto che per poter destinare un immobile a questi progetti, sia necessario soddisfare precisi requisiti di natura tecnica: non vorremmo però che a tale doveroso rispetto dei regolamenti si affiancassero altre motivazioni di matrice magari più discriminatoria e meno oggettiva.

Confermiamo la piena disponibilità della Rete Civica a supportare tutte le iniziative che possano permettere agli Amministratori della Provincia di Varese di realizzare dei progetti di accoglienza. Questo al di là delle posizioni politiche di ciascuno ma solo in riferimento ad una solidale gestione del nostro Territorio», concludono iportavoce della rete civica dei Sindaci per l'accoglienza della Provincia di Varese Silvio Aimetti, Sindaco di Comerio e Fabio Passera Sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it